

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

tel. 331 4010686 - 331 8086731

Pratica n° 17244/2026

Rif. Int. VIA 03/2026

Rif RER fascicolo 1317/27/2026 - PG 539336 del 26/05/2026

Trasmesso via PEC

Spett.le *Mistral Italia Srl*
mistralitalia@legalmail.it

 % LST Servizi srl - Gianluca Savigni
lstservizisrl@arubapec.it

E p.c. Regione Emilia-Romagna
 - Area Valutazione Impatto Ambientale e
 autorizzazioni

 Comune di Sassuolo

 AUSL Modena - Dipartimento Sanità
 Pubblica

 Unione Comuni Distretto Ceramico -
 Struttura Tecnica Sismica

 Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
 di Modena

 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
 Paesaggio per la città metropolitana di
 Bologna e le province di Modena, Reggio
 Emilia e Ferrara

 HERAcquaModena Srl

 A.R.P.A.E. Modena

 - Unità Presidio territoriale di Sassuolo

 - Servizio Sistemi Ambientali Area Centro

 - SAE Ufficio AIA

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20 - Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA e AIA, relativo al progetto denominato "Insediamento produttivo di un impianto chimico per la produzione di silicati di sodio e potassio in fabbricato esistente" sito in Comune di Sassuolo (MO), proposto da MISTRAL ITALIA Srl

RICHIESTA PER LA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

In merito al procedimento di cui all'oggetto, la cui istanza è stata assunta agli atti dalla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2026.539336 del 26/05/2026, si comunica quanto segue.

Si rammenta che gli enti preposti devono effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433601 | PEC modena@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art.27-bis, comma 1 del Dlgs.152/2006), che saranno ricompresi nel provvedimento autorizzatorio unico.

Come previsto dall'art.27-bis comma 3 del Dlgs.152/2006, sentiti le amministrazioni ed i soggetti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, è emerso che l'istanza deve essere perfezionata con la presentazione degli elementi riportati di seguito.

ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena

1. Per completare la domanda di AIA occorre presentare:
 - a. documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, da predisporre facendo riferimento al DM n. 104 del 15/04/2019;
 - b. calcolo della complessità dell'impianto, con riferimento a quanto stabilito dalla DGR n. 667 del 11/04/2005.
2. Si coglie inoltre l'occasione per segnalare che il documento fornito per il confronto con le Migliori Tecniche Disponibili applicabili all'installazione in oggetto risulta eccessivamente sintetico e richiederà sicuramente ulteriori approfondimenti; nello specifico:
 - a. per ciascuna BAT dei documenti presi in esame occorre che venga dettagliato in maniera puntuale, per ogni singola tecnica, se è applicata / non applicata / non applicabile, fornendo elementi per dimostrare l'eventuale applicazione e/o per giustificare la mancata applicazione o la non applicabilità;
 - b. laddove sono previsti BAT-Ael e BAT-AEPL, occorre che vengano forniti (se disponibili) dati almeno degli ultimi 3 anni, a dimostrazione del rispetto del range fissato.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Centro

3. Considerato che l'attività in progetto rientra tra le attività chimiche comprese nella Tabella 1 (Impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno) del Decreto Direttoriale 309/2023, è necessaria la presentazione di una valutazione dell'impatto odorigeno in conformità alle specifiche tecniche vigenti.
4. In relazione alle opere di scavo previste per la realizzazione delle vasche dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, si richiede di:
 - a. Specificare le modalità di gestione dei materiali da scavo prodotti, confermando se tali terre e rocce saranno gestite come sottoprodotti (ai sensi del D.P.R. 120/2017) o come rifiuti, fornendo la relativa documentazione prevista (Piano o Dichiarazione di utilizzo nel caso vengano identificate come Terre e Rocce da scavo) e relativa caratterizzazione qualitativa attesa.
 - b. Quantificare i volumi complessivi di scavo e indicare le aree di deposito temporaneo all'interno del sito di Via Ferrari Moreni.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

5. Per gli aspetti di tutela archeologica:
 - viste le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
 - visto il D.Lgs.152/2006, art. 5, c. 1, let. g) e art. 23, c. 1, let. a);
 - non riscontrata la presenza della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 nella documentazione esaminata;

- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della detta relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere di scavo previste risultano di entità limitata;

- non riscontrata la presenza, nella documentazione resa disponibile, di elaborati o indicazioni specifiche in merito alla profondità degli scavi previsti per la realizzazione delle reti dei sottoservizi in progetto (v. Planimetria reti idriche in progetto);

tutto ciò richiamato e premesso, al fine di consentire a questa Soprintendenza di formulare le valutazioni di competenza, si chiede che quanto trasmesso dal proponente sia integrato dall'inoltro dell'ulteriore documentazione di seguito indicata:

- elaborati tecnici relativi alle opere di scavo previste nel sottosuolo con indicazione dell'ubicazione, tipologia ed entità delle stesse con particolare riferimento alle profondità raggiunte.

Comune di Sassuolo - Settore II Ambiente e Territorio Servizio Edilizia Privata

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata si rileva carenza della seguente documentazione obbligatoria:

6. Elaborati grafici dello stato legittimo, di progetto e comparativi: Elaborato n. 3

- a. Correggere intestazione in quanto gli elaborati rappresentano piante e sezioni relative allo "stato di progetto".
- b. La cabina Enel prevista lungo il confine Est, prospiciente Viale G.F. Ferrari Moreni, potrà essere realizzata esclusivamente qualora sia dimostrato il possesso del requisito di pubblica utilità, attestato da Enel.
- c. La distanza indicata tra la suddetta cabina Enel e il fabbricato esistente è pari a 1,10 m, tale distanza non risulta conforme a quanto disposto dall'art. 165, comma 2, lettera a), del vigente Regolamento Edilizio, che prescrive una distanza minima di m 3,15.
- d. Si richiede di integrare gli elaborati progettuali con l'indicazione delle distanze dai confini di proprietà di tutti gli impianti, silos, tettoie previsti in progetto. Tali manufatti dovranno rispettare una distanza minima di mt 5,00 dai confini, come disposto dall'art. 161 comma 1 lettera c) del Regolamento Edilizio e di mt 10,00 dai fabbricati limitrofi edificati sui mappali adiacenti, come disposto dall'art. 164 del Regolamento Edilizio.
- e. Si richiede altresì di indicare le distanze dai confini di proprietà delle pensiline e/o tettoie previste in progetto. Qualora l'aggetto risulti inferiore a m 1,50, dovrà essere garantita una distanza minima di m 3,00 dal confine, in conformità a quanto disposto dall'art. 161, comma 5, del vigente Regolamento Edilizio.
- f. Indicare la corretta tipologia di intervento, in quanto le opere sono classificabili come Nuova Costruzione e non come Manutenzione Straordinaria.

7. I seguenti documenti risultano mancanti:

- a. Predisporre apposita tavola sinottica, contenente il confronto tra lo stato legittimo, lo stato di progetto e le relative modifiche previste dall'intervento.
- b. Si richiede verifica degli indici urbanistici relative all'ambito APS.i(e) ai sensi dell'art. 24 e degli artt. 65-66-67-68 del vigente Regolamento Urbanistico.
- c. Si richiede prospetto di calcolo del contributo di costruzione e di monetizzazione delle dotazioni territoriali.

- d. Allegare n.2 marche da bollo da € 16,00.
- e. Allegare il modello MUR A1/D1.
- f. Allegare il modello ISTAT.
- g. Con riferimento al Modulo 2, punto 9), specificare se l'intervento è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto.

La documentazione di cui sopra deve essere presentata alla scrivente ARPAE SAE di Modena ed alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, entro il **termine perentorio di trenta giorni** dal ricevimento della presente comunicazione (art.27-bis, c.3 Dlgs.152/2006).

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per la Responsabile del Servizio Autorizzazioni
ambientali e Energia di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri
L'incaricata di Funzione
Dott.ssa Marzia Conventi

er

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
Documento assunto agli atti con protocollo n.

ATTENZIONE: Dal 1° aprile 2026 sono cambiati tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata di ARPAE. Anche per lo scrivente Servizio, il vecchio indirizzo sarà disattivato definitivamente dal 1 luglio 2026. I messaggi inviati al vecchio indirizzo saranno acquisiti da Arpae fino al 30 giugno 2026.
Si invita la SV ad utilizzare sin da ora il seguente nuovo indirizzo: **modena@pec.arpae.it**